



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 53 del Reg. del 22/05/2020	OGGETTO:	Emergenza Covid-19: Rinegoziazione mutui C.D.P. ai sensi della circolare CDP n.1300 del 23.04.2020.
---	-----------------	---

L'anno 2020 il giorno 22 del mese di MAGGIO alle ore 13:30, nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il IL SINDACO Antonio ROSATO.

Assessori	Presenti	Assenti
Antonio ROSATO	Si	
Cosimo LEUZZI	Si	
Amedeo ROSATO	Si	
Iolanda VERDESCA		Si
Valentina CAPOCCIA		Si

Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore F.to Arch. Alessandra NAPOLETANO	Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dott. Stefano PAPA
--	--

Impegno di Spesa

Cap.	Art.	Anno	Descrizione	Impegno	Subimp.	Importo

LA GIUNTA COMUNALE

ATTESO che la Giunta Comunale si è riunita in modalità in presenza nel rispetto della distanza minima interpersonale e di ogni misura di precauzione prevista dalle disposizioni normative emanate in tema di emergenza Covid-19;

VISTA la legge 30 dicembre 2019, n. 160, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;

CONSIDERATO che in data 2 aprile 2020, a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, la Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la rinegoziazione dei mutui in essere al 01 gennaio 2020, con debito residuo a tale data, pari o superiore a € 10.000,00;

VISTA la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23.04.2020, che stabilisce le condizioni di accesso alla negoziazione;

PRESO ATTO che il termine di adesione è fissato al 27 maggio 2020, come indicato nell'avviso pubblicato nei siti istituzionali della Cassa depositi e prestiti S.p.a. e del Ministero dell'economia e delle finanze;

DATO ATTO che l'Ente si trova in esercizio provvisorio;

VISTO l'art. 113 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34, pubblicato in Gazzetta ufficiale, il quale prevede che, in considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

Inoltre in considerazione dell'emergenza COVID-19, in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e dalle associazioni degli enti locali, che prevedono la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, tale sospensione può avvenire anche in deroga all'articolo 204 comma 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste. Le sospensioni di cui al presente comma non comportano il rilascio di nuove garanzie, essendo le stesse automaticamente prorogate al fine di recepire la modifica del piano di ammortamento.

PRESO ATTO che l'operazione di rinegoziazione dei mutui sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. autorizzando all'uopo il Responsabile del III° settore Arch. Alessandra NAPOLETANO titolare della seguente Pec: lavoripubblici.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it;

RILEVATO che il tasso di interesse relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato, tenuto conto della scadenza di ciascun mutuo e della relativa periodicità di pagamento delle rate, stabilendo la scadenza per tutti i mutui rinegoziati alla data del 31.12.2043;

CONSIDERATO che il debito residuo di ciascun mutuo da rinegoziare, risultante alla data del 1°

gennaio 2020, è rimborsato secondo un nuovo piano di ammortamento a tasso fisso, a rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi, secondo le seguenti modalità:

a) il nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo decorre dal 1° gennaio 2020 e scade alla data del 31.12.2043;

b) in data 31 luglio 2020, l'ente mutuatario corrisponde alla Cassa depositi e prestiti S.P.A. una somma pari all'importo della rata in quota interessi, prevista dal relativo piano di ammortamento originario di ciascun mutuo pari ad euro 121.687,21;

c) alla data del 31.12.2020, l'ente mutuatario corrisponde alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. una somma pari al 0,25% dell'importo della rata in quota capitale ante rinegoziazione pari ad euro 13.128,27, nonché una somma pari all'importo della rata in quota interessi, prevista dal relativo nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo, determinato a seguito della rinegoziazione pari ad euro 98.711,28 in uno quindi per euro 111.839,55;

DATO ATTO che l'ammontare della semestralità costante post-rinegoziazione a partire dal 30.06.2021 ammonta ad euro 171.311,17 comprensiva di quota interessi e quota capitale;

DATO ATTO che la situazione di emergenza sanitaria in atto ha costretto il Comune di Salice Salentino all'impiego di fondi di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'acquisto di dispositivi di protezione individuale, prestazioni per la sanificazione di spazi pubblici ed edifici comunali, interventi di sostegno alimentare alle famiglie, spese per contributi alla Protezione Civile e misure varie di sostegno alle famiglie;

RILEVATO che la valutazione della situazione finanziaria dell'ente, considerato il probabile mancato introito dei tributi comunali, dovuto alla chiusura forzata delle attività produttive nel periodo marzo / maggio 2020, nonché l'impegno economico costante per far fronte alle spese derivanti dall'emergenza sanitaria, impone di mettere in atto tutte le strategie per garantire la liquidità nel bilancio di competenza;

CONSTATATO che l'operazione di rinegoziazione risulta conveniente per l'ente in quanto dalla stessa si determina un abbattimento del tasso di interesse e, in seguito alla dilatazione della durata, una diminuzione della rata in conto capitale, con conseguente recupero di flessibilità per il bilancio comunale;

PRESO ATTO inoltre che restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015 (convertito con modificazioni dalla l. n. 125/2015, modificato da ultimo con l'art.1, comma 867 della l. n. 205/2017), che, all'art. 7, comma 2, ha stabilito che *“per gli anni dal 2015 al 2020 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”*;

DATO ATTO che le posizioni rinegoziabili sulla base delle condizioni stabilite nella circolare n.1300 del 23.04.2020, sono 71 e si allegano al presente atto facendone parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dei tassi determinati in base all'art. 3, comma 1, del DM 30 agosto 2019;

CONSIDERATO, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

CONSIDERATO imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune;

RITENUTO quindi opportuno accettare la proposta di Cassa Depositi e Prestiti allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020/2022, e nei successivi fino al 2043 sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti ai ripetuti tagli dei trasferimenti da parte dello Stato agli Enti locali, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico dei conti che si allega al presente atto;

VISTI, altresì, il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento del presente atto Arch. Alessandra NAPOLETANO e il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario dott. Stefano PAPA resi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento di contabilità;

RITENUTO di provvedere in merito;

Con votazione favorevole unanime, espresso nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. Di rinegoziare il residuo debito al 1° gennaio 2020 dei n. 71 mutui di cui all'elenco allegato, ai sensi della circolare n. 1300 del 23.04.2020, alle condizioni riportate in premessa autorizzando all'uopo il Responsabile del III° settore Arch. Alessandra NAPOLETANO titolare della seguente Pec: lavoripubblici.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it.

- 2. Di dare atto** che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto contenente le condizioni di rinegoziazione”.
- 3. Di dare atto** che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla Rinegoziazione.
- 4. Di obbligarsi** a corrispondere il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 31 luglio 2020 (incluso) e fino al 31.12.2043 (inclusa) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di quota capitale e quota interessi come indicato nel relativo Nuovo Piano di Ammortamento e pari ad euro 171.311,17, ad eccezione della Data di Pagamento del 31 luglio 2020, l'Ente corrisponderà alla CDP una somma pari all'importo della rata in conto interessi previsto dal relativo Piano di Ammortamento Originario pari ad euro 121.687,21, nonché alla data del 31.12.2020 l'Ente corrisponderà alla CDP una somma pari all'importo della rata in conto interessi rideterminata pari a euro 98.711,28 e del 0,25 % della rata in conto capitale originaria pari a euro 13.128,27 in uno quindi per euro 111.839,55.
- 5. Di iscrivere** le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- 6. Di dare atto** che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione rispetta il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche.
- 7. Di dare atto** che il Revisore Unico ha espresso parere favorevole che si allega al presente atto.
- 8. Di prendere atto** che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato.
- 9. Di dare atto** che il presente provvedimento determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'ente quale minore spesa sugli esercizi futuri pari alla ridotta rata di ammortamento derivante dall'operazione di rinegoziazione del mutuo.
- 10. Di demandare** ai responsabili dei servizi interessati gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.
- 11. Di inviare** per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000.
- 12. Di dichiarare**, con votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Antonio ROSATO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 25/05/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 539 del Reg.).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta Foggetti

Data 25/05/2020

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/05/2020

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Antonietta FOGGETTI